

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.12 del 20 marzo 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Roma: Consiglio Nazionale e dibattito pubblico

Discorso programmatico del Segretario Generale

Presentazione della F.I.A.S.T.

Decreto salva ausiliari

Abrogazione rimborsi spese mediche

Consiglio di Amministrazione

Concorso Ispettore Superiore

Reparti volo: sicurezza ed internet

Contributi per il conseguimento titoli di studio

Uso del canapone

In ricordo di via Fani

Olimpiadi: premiamo i nostri campioni

Convenzioni

“L'angolo delle riflessioni”

Per Davide Turazza...(continua in ultima pagina)

ROMA: CONSIGLIO NAZIONALE COISP E DIBATTITO PUBBLICO

Mercoledì 15 marzo, a Roma presso la sala congressi dell'Hotel Massimo D'Azeglio, si è svolto il **Consiglio Nazionale del COISP**. **Franco Maccari**, già Segretario Generale Agg.to dell'Organizzazione sindacale, è stato eletto **Segretario Generale del COISP**. L'incarico, proposto dalla Segreteria Nazionale, è stata ratificata per acclamazione dal Consiglio Nazionale del COISP. Maccari subentra così a Gaetano Barrella, secondo la prevista alternanza democratica dell'Organizzazione Sindacale, anche per la scelta personale di Barrella di rientrare attivamente nell'Amministrazione pur rimanendo nella Direzione del Coisp come Segretario Generale Agg.to. I lavori dell'assemblea, composta da circa 300 delegati provenienti pressoché da tutte le province italiane, sono stati aperti da **Rachele Schettini**, Presidente del Sindacato, che ha ricordato i 3 principi, pilastri fondanti e costitutivi del Coisp: *indipendenza sindacale, solidarietà, democrazia interna*. “Non siamo un altro sindacato, ma l'Altro Sindacato, ha aggiunto **Barrella**; “Dispiace osservare come l'Amministrazione non recepisca l'organizzazione sindacale come partecipazione, ma l'avverte solo come controparte.”

Maccari ha illustrato il consultivo di quanto realizzato dal Coisp nello scorso anno, la grande crescita di iscritti e di segreterie regionali e provinciali, con un incremento del 20

- pagina nr.2 -

per cento; difesa ad oltranza dei quadri e degli aderenti al sindacato; contrasto agli articoli della finanziaria che aveva tagliato le indennità di missione ed i risarcimenti per ferite in servizio; il cammino verso la trasformazione dell'Operatore di Polizia italiano in Operatore di Polizia europeo. A conclusione, il neo Segretario Generale ha tracciato le linee programmatiche che prevedono una forte ma corretta azione sindacale a tutto campo. Nel pomeriggio, il dibattito pubblico "**UN FUTURO GOVERNO PER UNA RINNOVATA POLITICA DELLA SICUREZZA CON IL FORTE CONTRIBUTO DI UNA FORZA SINDACALE LIBERA ED INDIPENDENTE**", alla presenza di numerosi Onorevoli e rappresentanti del Governo, tra cui: l'**On.le Maurizio Fistarol**, componente I^a Commissione Affari Costituzionali e responsabile del settore Sicurezza per la Margherita, l'**On.le Alfredo Mantovano**, Sottosegretario agli Interni con delega per la Polizia, il **Sen. Learco Saporito**, Sottosegretario alla Funzione pubblica, l'**On.le Giovanni Alemanno**, Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, il **Sen. Alessandro Battisti**, capogruppo al Senato della Margherita, l'**On.le Luana Zanella** componente XII^a Commissione Affari Sociali e Commissione Parlamentare per l'infanzia (Verdi), **Marco Angelelli**, delegato Italia dei Valori alla Sicurezza, l'**On.le Olga Di Serio D'Antona** componente della XIV^a Commissione Politiche dell'Unione Europea (DS), l'**On.le Maurizio Gasparri** componente XI^a Commissione Lavoro Pubblico e Privato nonché componente Comitato Parlamentare per i Servizi di Informazione e Sicurezza (An), l'**On.le Marcella Lucidi**, Segretario II^a Commissione Giustizia e Responsabile per la Sicurezza per i Ds, l'**On.le Carla Mazzuca**, Movimento Repubblicano Europeo, l'**On.le Beatrice Lorenzin**, coordinatore per il Lazio di Forza Italia, ha concluso l'**On.le Mario Lettieri**, membro della Comm.ne finanze (Margherita) Hanno portato i saluti ai convenuti il Dr. **Vincenzo Cardelicchio** Direttore Ufficio Relazioni Sindacali Dipartimento P.S. ed il Segr. Gen.le del Siap **Giuseppe Tiani**. Presenti, inoltre, innumerevoli rappresentanze dei **Cocer** e del **Coir** dell'esercito, dell'aeronautica, della Guardia di Finanza, nonché il Segretario Nazionale del Siulp **Felice Romano**, il Segretario Generale della Uilps **Sebastiano Di Luciano**, il Segr. Gen.le del Sappe **Roberto Martinelli** ed il Segretario della Fasil **Francesco Sborgi**. Il Coisp ha presentato un proprio progetto di riorganizzazione delle Polizie consegnato a tutti i convenuti. Su www.coisp.it.

DISCORSO PROGRAMMATICO DEL SEGRETARIO GENERALE

"FARE SINDACATO CON FERMEZZA ECON AMORE"

Desidero innanzitutto ringraziare fortemente ognuno di Voi per aver scelto di fare parte di questo Sindacato. Tutti Noi insieme siamo stati artefici di una svolta all'interno del panorama sindacale della Polizia di Stato, e nel futuro lo saremo sempre di più perché quella che portiamo avanti è una politica dei diritti dei poliziotti forte, senza preconcetti, seria ed indipendente da chiunque.

È il nostro modo di fare sindacato, l'espressione del modo di essere di ognuno di noi,.....liberi, corretti, umili e disponibili. La nostra unità d'intenti ci ha fatto divenire una squadra omogenea che senza alcun dubbio porterà il COISP tra i primissimi sindacati dei poliziotti. Ed un giorno dovremo essere i primi!! Debbo ringraziare comunque in maniera particolare il nostro Presidente Rachele Schettini, il cui spessore morale e professionale ben si coniuga con le espressioni democratiche che rappresenta, un'incontenibile forza della natura che ha saputo guidare un sindacato senza compromessi e realizzare concretamente l'affermazione dello spirito vero dell'Indipendenza, Nostra insindacabile peculiarità, e Gaetano Barrella che ha saputo portare avanti il COISP con grande sacrificio e passione e che è stato il primo a pretendere con forza che l'esperienza di quelli che tra voi sono tra i più anziani, sotto l'aspetto dell'attività sindacale ovviamente, si coniugasse e si amalgamasse con la vivacità dei più giovani. Oggi grazie a loro, grazie ad ognuno di Noi, grazie a quegli amici preziosi, operosi e silenziosi, che non serve nominare ma che ci sono e sono indispensabili ed ai quali va il mio più sentito omaggio, l'esperienza, la serietà, il coraggio e l'intraprendenza sono le prerogative di questo

- pagina nr.3 -

Sindacato, di questo COISP che tutti invidiano e che tutti incominciano a temere.

Sono contento di aver continuato la mia attività sindacale nel COISP, con persone come Voi, felice che mi sia stata data la possibilità di farlo già da subito come Segretario Generale Aggiunto ed orgoglioso che oggi mi venga data la possibilità di essere la guida di questo Sindacato. Ho sempre dato il mio massimo impegno per tutelare i diritti dei poliziotti, anche quelli che possono sembrare i più banali ma che non lo sono per coloro che ne hanno bisogno, ed il mio impegno sarà ancora maggiore d'ora innanzi. Sono certo di avere al fianco persone di elevato spessore, il nostro Presidente Rachele Schettini e Gaetano Barrella, che proseguirà il suo impegno come Segretario Generale Aggiunto, ai quali chiedo assolutamente una ferma partecipazione ed una particolare vicinanza nei miei confronti in ogni momento di quella che sarà l'attività del Sindacato, i Segretari Nazionali Marcello La Bella, Lucio Spollon, Domenico Pianese, Ermanno Moriani, Carmelo Fiumefreddo, Antonio Frisullo, Francesco Martino, tutti Voi Segretari Regionali e Provinciali, ed i componenti delle varie Segreterie e dei vari Consigli. Noi siamo l'anima del COISP, di questo soggetto sindacale che riscuote la fiducia di un sempre maggior numero di colleghi, di coloro che sono il cuore del COISP, un cuore che batte fortissimo tanto quanto enorme è la partecipazione diretta di quei colleghi alle attività che noi portiamo avanti.

Noi del COISP abbiamo dimostrato di non fermarci mai, di guardare sempre avanti agli altri, siamo sempre i primi in tutti gli interventi, noi non abbiamo padroni alcuno se non la nostra coscienza. Ed essa ci dice che dobbiamo adempiere senza remore al nostro impegno nei confronti di coloro che ci esprimono fiducia, di quelli che hanno bisogno del nostro intervento, dei colleghi in difficoltà.....della nostra Polizia di Stato, affinché si arrivi al rispetto dei diritti di tutti, affinché nel nostro paese venga garantita in maniera appropriata la sicurezza di tutti i cittadini, delle nostre famiglie e dei nostri figli, affinché, con riguardo a tutte le Forze di Polizia ed al contesto internazionale, di contro alle pazzesche affermazioni di taluni idioti del nostro paese, non ci siano mai più né centomila, né mille, né cento né 10 e neanche una sola Nassirja.

E lo dobbiamo fare ad ogni costo, anche se ciò significa scontrarsi duramente con quei soggetti che vogliono negare i diritti dei poliziotti e di Noi che siamo i loro rappresentanti, anche se dobbiamo sopportare forti ingiustizie com'è stata la querela per diffamazione proposta dal Questore di Taranto nei miei confronti quale rappresentante del COISP, per aver adempiuto ai compiti del Sindacato, per aver dato voce a quella libertà di espressione, di pensiero e di coscienza che sono i principi fondamentali della nostra attività. Per aver difeso la libertà sindacale di un nostro rappresentante!!

Noi dobbiamo lottare contro coloro che oggi vogliono far tornare la nostra Polizia di Stato indietro almeno di 10 anni, irridendo il fatto che tra pochi giorni verranno festeggiati ben 25 anni di smilitarizzazione. E dobbiamo farlo perché abbiamo l'obbligo morale di rispettare chi dopo aver dato tutto a questa Amministrazione viene insultato da leggi assurde che sbattono loro la porta in faccia, perché dobbiamo rispettare il sacrificio di coloro che hanno rischiato pesantemente per poter far sì che nel 1981 venissero gettate le basi per una nuova Polizia, più funzionale, più attenta ai bisogni ed ai diritti del personale,.... più democratica!!

Guai a chi ha paura di adempiere a tutto ciò.... non potremo mai perdonarcelo, non potremo mai dire ai nostri figli che Noi abbiamo lottato per il cambiamento e che abbiamo vinto, non potremo mai più guardarci in faccia né camminare a testa alta....

Noi dobbiamo ricacciare quei soggetti che rivolgendosi ai poliziotti ed al Sindacato hanno l'ardire di affermare "attenti, possiamo fare quel che vogliamo e come lo vogliamo, potete illudervi di esser liberi solo finché siamo noi a volerlo, non oltre!".

No, Noi dobbiamo affermare che non è così e che non lo sarà mai!!!

È vero che ci ritroviamo purtroppo, fin troppo spesso, a dover combattere con un'Amministrazione ottusa, piena di soggetti disposti a qualsiasi nefandezza nei confronti del personale pur di distogliere l'attenzione dalle proprie inefficienze, ma Noi dobbiamo perseverare nella nostra pretesa al riconoscimento dei diritti ed anche dei doveri di tutti. E dobbiamo farlo senza paure, uniti e convinti!!!

Nel panorama sindacale della Polizia di Stato ogni giorno si riafferma ancor di più un Sindacato, il COISP, con la sua forza e la sua Vera Indipendenza da chiunque.

Gli obiettivi che dobbiamo prefiggerci di raggiungere debbono essere quelli di rivendicare la modernizzazione della nostra Amministrazione, rivederne l'assetto interno con l'ottenimento di un riordino delle carriere che garantisca davvero una carriera aperta dalla base, che assicuri il rispetto delle funzioni e della professionalità di tutti e che riconosca ai poliziotti la specificità di questo servizio.

Dobbiamo guardare con forza e capacità alla risoluzione delle sempre continue problematiche che scaturiscono dai rapporti con il personale dell'Amministrazione civile. Noi dobbiamo avere il coraggio di non nascondere questo enorme problema che c'è ed è reale, e batterci affinché cessi di esistere. Rimpiangiamo il nostro vecchio appuntato che ci consegnava la busta paga e che se facevamo tardi a causa di un intervento emergente ci aspettava, anche oltre l'orario di servizio e senza lamentarsi, per consegnarcela, perché comprendeva le difficoltà del nostro lavoro, perché in quello che faceva ci metteva il cuore poiché era e si sentiva pur sempre parte della nostra famiglia. Noi non abbiamo

- pagina nr.4 -

bisogno dei civili e dobbiamo avere la capacità e la volontà di gridarlo, così come dobbiamo urlare che pretendiamo un nostro ruolo amministrativo che svolga quelle funzioni e dove possano confluire i nostri colleghi che per adempiere al proprio dovere vengono ritenuti inadeguati al servizio attivo, dove i poliziotti possano confluire al raggiungimento di una certa età piuttosto che essere costretti a fare la Volante o correre dietro ad un ladro a 50 anni.

Dobbiamo far rinverdire nei cittadini la cultura, la coscienza e la certezza della professionalità dei poliziotti perché noi siamo e dobbiamo essere sempre più dei "professionisti della sicurezza" e dobbiamo essere considerati come tali da tutti.

Dobbiamo riuscire a riprenderci quelle norme che pongono lo Stato in una condizione di obbligo assistenziale, sia morale che materiale e quindi economico, nei confronti dei poliziotti che incorrono in gravi malattie nell'espletamento o a causa del servizio. Perché mai possiamo accettare che un tutore della legge venga scaricato dallo Stato con un banale equo indennizzo per poi ritrovarsi a pagare da sé le cure mediche, gli interventi specialistici, le protesi, e quant'altro. Se un poliziotto nell'adempimento del proprio dovere finisce in carrozzella è lo Stato che deve continuare a garantire a lui ed ai suoi familiari quella giusta dignità che ha meritato il suo impegno al servizio dei cittadini. Non è accettabile che i poliziotti debbano rischiare la propria vita per salvaguardare quella degli altri, anche fuori dal servizio, e che poi venga loro sbattuta la porta in faccia. Non è accettabile e nessuno di noi deve tollerarlo! Dobbiamo riprenderci quel diritto al rimborso delle spese di cura. Questo è anche uno dei nostri doveri primari, un obiettivo che dobbiamo raggiungere in tutti i modi, da soli o con chiunque altro vorrà affrontare con noi questa battaglia. Non abbiamo purtroppo un'Amministrazione attenta ai bisogni del personale. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza non è riuscito neanche a modificare quelle norme della recente Legge Finanziaria che hanno preteso ingiustamente di toglierci quei diritti alle spese di cure, né ad impedire gli assurdi tagli alle spese per la sicurezza e neanche a modificare quella norma che ci aveva tolto l'indennità di trasferta. Siamo Noi, e con Noi quasi tutti i Sindacati di Polizia, che abbiamo restituito quell'indennità ai poliziotti, che abbiamo rimesso la nostra Polizia di Stato nelle condizioni di poter adempiere in modo decente ai propri compiti. Siamo Noi che ancora una volta dovremo lottare, per la Polizia e per i poliziotti, per ottenere il ripristino del reato di oltraggio a pubblico ufficiale, siamo Noi che dovremo ottenere una reale funzionalità della nostra Polizia di Stato, siamo Noi che dovremo combattere affinché venga garantita ai poliziotti una seria tutela giudiziaria per le vicende accadute in servizio, affinché ritorni ad essere il Procuratore Generale della Corte d'Appello a trattare le cause che riguardano poliziotti indagati, invertendo quel trend che dai fatti di Genova a quelli della Val di Susa vuole la Polizia ed i poliziotti primi fra tutti ad essere messi sotto accusa. Perché visto che la legge prevede per noi una sanzione doppia rispetto ai normali cittadini, è anche giusto che ci sia un'attenzione doppia a valutare le accuse che ci vengono mosse contro.

Non vogliamo immunità ma nemmeno le attenzioni morbose delle Forze di turno.

Dobbiamo lottare per tutto questo e lo faremo tutti insieme, anche con iniziative davvero clamorose, perché Noi abbiamo a cuore i nostri diritti, quelli dei nostri cari, dei nostri figli e dei cittadini tutti.

Noi siamo il COISP!!

Il tema del convegno-dibattito che si terrà oggi riporta il titolo "Un futuro Governo per una Rinnovata Politica della Sicurezza con il forte contributo di una forza Sindacale Libera ed Indipendente".

Dobbiamo pretendere che il futuro Governo, qualunque esso sia, si impegni seriamente in una rinnovata politica della sicurezza, modificando, se del caso in maniera pesante, le attuali egemonie che esistono all'interno del Comparto Sicurezza, accorpando se necessario le Forze

di Polizia in una sola Polizia che possa essere davvero efficace ed efficiente, consacrando la professionalità del personale e le loro esigenze, soprattutto quelle familiari, e riconoscendo economicamente ai poliziotti i grossi e troppi rischi di questo lavoro.

Perché noi non rilasciamo carte d'identità o mettiamo timbri in qualche foglio di carta ma noi siamo quelli che ci facciamo ammazzare per garantire lo Stato di Diritto in questo Paese, che ci facciamo ammazzare per salvare la vita degli altri, anche di perfetti sconosciuti, siamo quelli che sono in prima linea contro il terrorismo internazionale, contro la mafia, la 'ndrangheta, la camorra, contro i sodalizi criminali stranieri e le idiozie dei vari no-tutto. E siamo sempre noi quelli che per servire lo Stato mettiamo anche a repentaglio l'incolumità delle nostre mogli, dei nostri mariti e dei nostri figli!!!

Noi, non certo altri.....nessun altro!!

E tutto ciò è inaccettabile se consideriamo quanto riceviamo in cambio in termini economici, in termini di considerazione, di rispetto e di tutela.

Già, uno stipendio adeguato alle funzioni svolte dai poliziotti, considerazione e rispetto per i sacrifici ed i rischi che corriamo, ma anche una reale funzionalità della nostra Polizia di Stato e democrazia al suo interno: questi sono i nostri obiettivi e Noi li perseguiremo non solamente a parole ma anche con i fatti.

E di tali iniziative saremo e dovremo essere tutti "primi attori".

Questo è il COISP.....e Noi siamo il COISP!!!

- pagina nr.5 -

Non un altro sindacato ma l'altro Sindacato, un Sindacato Grande quanto Grandi sono le Idee di ognuno di Noi, un Sindacato pieno di sentimenti positivi e non negativi, un Sindacato pieno di uomini e donne con una grandissima volontà di emergere, sia al suo interno che nei confronti di chiunque, di riuscire a far bene nei nostri obiettivi, con una grande voglia di sorridere quando la nostra Amministrazione dimostra efficienza e quando viene riconosciuto ai poliziotti il loro impegno e sacrificio, e con una fermezza nel battere i pugni quanto vengono negati loro i diritti e quando la nostra Polizia dimostra di non saper funzionare. I poliziotti oggi vogliono un Sindacato attivo e vivace, un Sindacato che non si faccia ingessare al suo interno da soggetti tanto inerti quanto legati alla propria posizione, un Sindacato che pur mantenendo il doveroso rispetto nei confronti di tutti, sia anche capace di armonizzare tale considerazione con ciò che è necessario per perseguire in maniera funzionale i propri scopi di tutela degli iscritti e di tutti i poliziotti in genere.

E questo è e dovrà essere ancor più il COISP, un Sindacato che sappia trovare spazio a tutti ma dove si ritenga giusto che lo trovino soprattutto coloro che vogliono essere "veri protagonisti" della difesa dei diritti dei poliziotti. Questa è il nostro modo di essere e la strada per perseguire tutti i fini sopra menzionati è dentro ognuno di Noi.

Madre Teresa di Calcutta diceva che "ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa".....

Mettiamo molto amore in questo nostro impegno di difesa dei diritti dei poliziotti e di difesa della nostra Polizia di Stato! E facciamolo seriamente.....duri ma corretti!!

Diamo voce al nostro cuore.

Noi siamo il COISP!!!

Franco Maccari

ROMA: PRESENTAZIONE DELLA F.I.A.S.T.

A conclusione della giornata del Consiglio Nazionale del Coisp e del dibattito pubblico, sempre presso la sala congressi dell'Hotel M. D'Azeglio, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della FIAST.

Il Presidente della FIAST, **Gaetano Barrella**, ha presentato il **progetto FIAST (Federazione Indipendente delle Associazioni, dei Sindacati e del Terziario):**

"Una scommessa - ha sintetizzato **Barrella** - per condividere e cercare lo sviluppo del pensiero dell'indipendenza sindacale."

"La posta in palio è di operare anche nel campo delle associazioni" – ha aggiunto **Carlo Giorgetti**, chiamato a svolgere il ruolo di Segretario Generale della Federazione, "non solo dei sindacati e del terziario. Isoci promotori sono 4: il **Coisp**, il **Centro Italiano di assistenza e tutela legale**, il **Sulpm** (primo sindacato della polizia locale) ed il **Savip** (sindacato autonomo di vigilanza privata). Siamo partiti in quattro, ma altre Associazioni hanno già oggi aderito, come il **Telefono Azzurro/Rosa**, l'**Associazione Cultura Università e Territorio**, l'**Associazione Internazionale Pietas**, l'**Associazione Nazionale Sicurezza e Soccorso**, l'**Associazione Comitato promotore edilizia per la Regione Lazio**, l'**Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia**."

Aggregare, formare ed impegnarsi nel Paese sul piano sociale è l'elemento fondante della nuova Federazione, che ha ricevuto gli auguri di tutto l'auditorio della gremita sala congressi.

DECRETO SALVA AUSILIARI

Il Consiglio dei Ministri n.49 di venerdì scorso ha avviato l'esame di un decreto-legge, su proposta del Ministro dell'interno, per il trattenimento in servizio di un contingente di agenti ausiliari della Polizia di Stato. Il Coisp

segue la vicenda per una giusta soluzione della problematica.

ABROGAZIONE RIMBORSI SPESE MEDICHE

Il Dipartimento della P.S. ha inviato agli inizi del corrente mese una circolare agli

- pagina nr.6 -

Uffici periferici rendendoli edotti dell'abrogazione, disposta dalla Legge Finanziaria 2006, delle norme riguardanti l'obbligo da parte dello Stato di sostenere le spese di degenza e di cura per infermità dipendenti da causa di servizio nonché di tutte quelle disposizioni che, comunque, ponevano le spese di cura a carico dell'Amministrazione. Di tale circolare non è stata fornita adeguata informazione né ai sindacati né ai colleghi. Su www.coisp.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il 9 marzo si è riunito il Consiglio di Amministrazione per il personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato che ha assunto le seguenti determinazioni: 1) approvati i criteri per l'anno 2006, quali proposti dalle competenti Commissioni per il personale al ruolo dei revisori tecnici ed al ruolo dei periti tecnici; 2) sono state definite le posizioni valutative di 4 funzionari della Polizia di Stato, con la formalizzazione del rapporto informativo a suo tempo non definito; 3) è stata data esecuzione a decisioni giurisdizionali relative a 8 funzionari della Polizia di Stato; 4) è stato espresso parere favorevole sulla riammissione in servizio di 6 ex funzionari della Polizia di Stato; 5) è stato espresso parere favorevole sulla riabilitazione di 4 funzionari della Polizia di Stato; 6) è stato espresso giudizio di idoneità per la promozione a dirigente generale r.e. di 2 dirigenti superiori r.e. della Polizia di Stato; 7) sono stati accolti 4 ricorsi amministrativi avverso rapporti informativi; 8) è stato attribuito il giudizio complessivo nei confronti dei funzionari della Polizia di Stato con qualifica fino a vice questore aggiunto; 9) è stato attribuito il giudizio complessivo nei confronti dei funzionari della Polizia di Stato per i quali non era stato possibile procedere ai sensi dell'art. 62 del dpr 335/1982.

A seguito di questo Consiglio è stata emanata la circolare per avviare le procedure per gli scrutini a merito comparativo per le promozioni di 26 dirigenti superiori (scrutinabili 580 primi dirigenti) e 67 primi dirigenti (scrutinabili 1611). Saranno scrutinati, inoltre, 28 commissari capo per la promozione a vice questore aggiunto. Su www.coisp.it

CONCORSO ISPETTORE SUPERIORE

La prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 76 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore S.U.P.S., indetto con d.m. 17 ottobre 2005, si svolgerà il giorno 19 maggio 2006 con inizio alle ore 8,00. I candidati, ripartiti secondo il seguente ordine, dovranno presentarsi presso le sottoelencate sedi d'esame:

1. Istituto per Sovrintendenti e di Perfezionamento per Ispettori sito in Nettuno (RM), via di Santa Barbara, n. 94: candidati il cui cognome inizia con le lettere: A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O.
2. Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato sita in Roma, via del Casale Lumbroso, n.77: candidati il cui cognome inizia con le lettere: P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z. Su www.coisp.it

REPARTI VOLO: SICUREZZA ED INTERNET

Il Dipartimento della P.S., a proposito della problematica sollevata dal Coisp (leggasi Coisp flash nr.2) inerente ai rischi per la sicurezza degli aeromobili dovuti all'assenza di tempestivi aggiornamenti tecnici mediante collegamenti internet presso i Reparti, ha risposto che si è provveduto ad inoltrare le richieste per le installazioni. Su www.coisp.it.

- pagina nr.7 -

CONTRIBUTI PER CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO

Riguardo alla richiesta del Coisp (leggasi Coisp flash nr.2) per possibili contributi economici al fine di consentire il conseguimento di titoli di studio ai poliziotti, il Dipartimento ha risposto che al momento non si può aderire, poiché non esistono specifici capitoli a ciò destinati. Il Coisp ha contestato in toto, con una specifica nota, tale risposta, ritenendola non esauriente e poco aderente alla problematica segnalata. Su www.coisp.it.

USO DEL CANAPONE

Il Coisp aveva sollevato alcune problematiche riguardanti la sicurezza per il personale nell'utilizzo del canapone e delle corde di addestramento sugli elicotteri della Polizia. In merito, il Dipartimento ha comunicato che *"...la Sezione tecnica dell'UTAM ha fatto presente che la Direzione Generale degli armamenti aeronautici dell'A.M., in aderenza alle normative vigenti, ha interessato la ditta Augusta per l'emissione di prescrizioni tecniche aeronautiche che prevedano l'utilizzo, a bordo degli elicotteri AB212 in dotazione, di sistemi di discesa rapida con fune. La tematica è quindi in via di definizione"* Su www.coisp.it.

IN RICORDO DI VIA FANI

Nel ricordo della strage di via Fani, avvenuta il 16 marzo 1978, si è celebrato giovedì scorso il ricordo di Raffaele Iozzino, Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Francesco Zizi, uomini della scorta di Aldo Moro barbaramente assassinati dalle brigate rosse che in quell'occasione sequestrarono l'allora Presidente della Democrazia Cristiana. Nella giornata,

piena di commozione e di ricordi, sono state organizzate alcune cerimonie di commemorazione per ricordare questi Martiri: la prima in via Fani, luogo dell'eccidio, e successivamente presso il Ministero dell'Interno, dove è stata intitolata la nuova Sala Operativa dell'Ispektorato Viminale a Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino e Giulio Rivera, i tre poliziotti rimasti uccisi nello scontro a fuoco con le Br. Partecipiamo sempre con amorevole sentimento a questo ricordo. Su www.coisp.it

OLIMPIADI: PREMIAMO I NOSTRI CAMPIONI

I campioni della Polizia di Stato, resisi protagonisti delle ultime Olimpiadi invernali, dovranno ricevere il giusto riconoscimento da parte della nostra Amministrazione ed esso non potrà che corrispondere ad una promozione per merito straordinario e speciale: Enrico Fabris e Stefano Donagrandi, ma anche Giorgio Baroni, allenatore della nostra nazionale di pattinaggio di velocità pista lunga, e Giuseppe Chenetti, allenatore della nostra Nazionale di sci nordico. Su www.coisp.it

CONVENZIONI

Il Coisp ha stipulato una convenzione con la società De Longhi per alcuni sconti sull'acquisto di climatizzatori. Su www.coisp.it.

- pagina nr.8 -



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di mio marito Davide Turazza, sento la necessità di ringraziare la Polizia di Stato per la vicinanza e l'aiuto che ci ha dato in quel momento terribile della nostra vita.

In particolare, ricordando anche il momento della morte di mio cognato Massimiliano Turazza, sento ancor più il bisogno di esprimere la mia gratitudine agli psicologi della Polizia di Stato che subito dopo la disgrazia mi sono stati particolarmente vicini con la loro grande umanità e professionalità, aiutandomi anche nel penosissimo compito di dire alle mie figlie che il papà era morto: senza questo aiuto per me sarebbe stata veramente molto dura.

In questi giorni ho rivissuto la mia tragedia seguendo le notizie sulla morte di due giovani carabinieri, e pensando alle loro famiglie mi auguro che possano aver ricevuto lo stesso aiuto psicologico che ha permesso a me ed ai miei cari di continuare a vivere anche senza Davide.

Spero che di questo nuovo modo di stare vicino a chi è condannato a sopravvivere a tragedie così immense possano beneficiare tutte le famiglie dei poliziotti e dei carabinieri che, mi creda, ne hanno un assoluto bisogno, ancor prima di ricevere ogni altra forma di vicinanza ed aiuto pratico, anche essi essenziali. Spero ancora che l'impegno di quelle persone a cui ho già espresso personalmente la mia gratitudine e con cui sono ancora in stretto contatto, possa essere premiato ed incoraggiato.

Voglio ringraziare anche i sindacati di polizia per quanto hanno fatto e fanno per tenere viva la memoria dei nostri cari e per la vicinanza alle famiglie dei poliziotti caduti in servizio.

Verona, 16/2/2006

(Debora Turrini)
